

Dorsoduro, 423
30123 Venezia
T. +39.041.2413752
F. +39.041.5230129

www.accademiavenezia.it
info@accademiavenezia.it
Cod. Fisc.: 80013420270



Venezia, 29.05.2013

Prot. 1870

N. 1155

affisso il 29 05 13

ritirato _____

ACCADEMIA
DI BELLE ARTI
VENEZIA

**Regolamento interno per l'attribuzione ed il riconoscimento delle ore
di attività didattica aggiuntiva per il personale docente.**

Vista la Legge n.508 del 21-12-1999;
Visto il D.P.R. n. 132 del 28-2-2003;
Visto il D.P.R. n.212 del 8-7-2005;
Visto il DM 123/2009;
Visto lo Statuto dell'Accademia di Belle Arti di Venezia;
Visto il CCNL del comparto AFAM del 16-2-2005;
Visto il CCNL del 4-8-2010 2010;
Visto il CNI del 12-7-2011;
Visto il parere del Consiglio Accademico del 13 Marzo 2013;
Constatata la necessità di regolamentare l'attribuzione ed il riconoscimento delle ore di attività didattica aggiuntiva per il personale docente dell'Accademia di Belle Arti di Venezia;

Il Consiglio di Amministrazione

EMANA

il seguente Regolamento:

Art.1 – Definizioni

1. Didattica aggiuntiva: sono le attività di insegnamento svolte oltre l'orario d'obbligo del personale docente, così come definito dall'art. 12 del CCNL MIUR-AFAM del 04/10/2010, previsto in 324 di cui 250 ore almeno di didattica frontale.
2. Dalla didattica aggiuntiva deve distinguersi l'affidamento di attività didattiche, il quale comporta l'attribuzione di queste ultime all'interno dell'orario obbligatorio del personale docente, e a completamento dello stesso e, dunque, non comporta oneri aggiuntivi per l'Amministrazione.

Art. 2 - Finalità

1. Il presente regolamento disciplina le modalità e le procedure per l'attribuzione di ore di didattica aggiuntiva e per l'affidamento di corsi o di moduli orari aggiuntivi, nonché per la determinazione dei relativi compensi.

Art. 3 – Costi

I costi per le ore di didattica aggiuntiva svolte sono finanziate esclusivamente con fondi di bilancio e l'attribuzione dei compensi è attuata in un'unica soluzione.

Art. 4 - Fondo per pagamento di attività didattiche aggiuntive

1. In sede di predisposizione del Bilancio di Previsione, il Consiglio di Amministrazione, in ragione della generale disponibilità finanziaria ed entro i limiti di equilibrio di Bilancio, tenuto conto della relazione del Direttore sulla programmazione delle attività didattiche, di ricerca e di produzione artistica, individua le risorse per l'attribuzione di attività di didattica aggiuntiva retribuite.

2. In corso d'anno, sulla base di motivate ulteriori esigenze o di un ridimensionamento della previsione iniziale, le risorse di cui al comma 1 possono essere integrate o ridotte dal Consiglio di amministrazione.

3. L'importo orario dei compensi per l'attività didattica aggiuntiva è quantificato in € 50,00 lorde fermo restando i limiti stabiliti dall'art. 5, c. 2, del C.C.N.I del 12/07/2011, nel caso di attribuzione d'incarichi o moduli diversi da quelli di titolarità.

4. L'importo destinato alla liquidazione di ore di didattica aggiuntiva di cui al comma 1 del presente articolo sarà iscritto in apposito capitolo di spesa del Bilancio dell'Accademia, all'interno dell'U.P.B. "Oneri per il personale in attività di servizio".

Art. 5 - Programmazione didattica

1. In tempo utile per il regolare avvio dell'anno accademico, il Consiglio accademico trasmette al Consiglio di amministrazione la programmazione delle attività didattiche, in relazione a tutti i corsi di studio attivati dall'Istituzione, comprensive di tutte le necessarie articolazioni e con le differenti modalità previste dal Piano di indirizzo delle attività didattiche, di ricerca e produzione scientifica e artistica, per il cui espletamento si rende necessaria l'attribuzione di ore aggiuntive, eccedenti il monte ore, di cui all'art. 12 del C.C.N.L. 04/08/2010.

2. Tenuto conto della programmazione deliberata dal Consiglio accademico, e acquisita la manifesta disponibilità dei docenti interessati, il Direttore procede all'attribuzione dei carichi didattici relativi alle attività necessarie per l'efficace sviluppo dell'offerta formativa della Accademia, verificate le competenze specifiche documentate nel merito nonché la congruità dei progetti formativi rispetto ai contenuti dei relativi insegnamenti di titolarità.

3. Il Consiglio di amministrazione verifica la programmazione didattica di cui al comma precedente sotto il profilo della compatibilità finanziaria, autorizzando la Direzione all'adozione dei conseguenti provvedimenti di affidamento degli incarichi.

Art. 6 - Modalità e procedure di attribuzione

1. Il Direttore, sulla base della programmazione didattica deliberata annualmente dal Consiglio Accademico, provvede in prima istanza agli affidamenti necessari al completamento del monte ore annuale.

2. Successivamente, l'assegnazione delle discipline aggiuntive di attività didattiche, ivi compreso lo sviluppo di progetti seminariali, workshop e laboratori, tiene conto dei seguenti criteri:

- le attività dovranno essere coerenti con la programmazione didattica e culturale dell'Istituzione, secondo le linee indicate dal piano di indirizzo, e in base a progetti approvati dal Consiglio Accademico;

- le attività documentate corrispondono allo sviluppo di condizioni necessarie all'arricchimento della formazione dei discenti e all'incremento della qualità della produzione artistica e scientifica dell'Accademia.

- le attività saranno sviluppate al di fuori del calendario didattico ordinario e sarà possibile svolgerle, nell'interesse dei discenti, esclusivamente in relazione a progetti ulteriori rispetto ai piani di studio istituzionali.
 - le ore di attività didattica aggiuntive rispetto al monte ore complessivo saranno documentate con una relazione comprensiva di materiale informativo sulla partecipazione dei discenti e sui risultati conseguiti.
 - la rilevazione obiettiva delle ore di attività svolte, compatibilmente con le sedi interessate e con la disponibilità degli strumenti di registrazione elettronica, costituirà il riferimento per il computo complessivo delle attività, le quali saranno definite sulla base di una nomina attribuita dal Direttore che indicherà termini e condizioni dell'attività programmata – previa approvazione del C.A.
3. I docenti interessati esprimono la propria disponibilità rispetto all'impegno necessario al progetto, il Consiglio Accademico coinvolgerà nella programmazione i docenti in relazione alle competenze specifiche e alle pertinenza del rispettivo settore disciplinare.
 4. Di norma, affidamenti relativi a discipline già assegnate nei decorsi anni accademici vengono confermati al fine di garantire la continuità didattica. Il Consiglio accademico può, in casi motivati e in sede di programmazione didattica, derogare al principio di continuità didattica.

Art. 7 - Obblighi del titolare dell'affidamento

1. Il titolare dell'affidamento è tenuto, nell'ambito dell'attività didattica aggiuntiva ed ai fini della relativa certificazione della prestazione, a compilare il proprio registro delle lezioni che, debitamente firmato, a conclusione dell'incarico, deve essere consegnato in segreteria.
2. Il titolare dell'affidamento dovrà dimostrare per mezzo di una rilevazione oggettiva, così come previsto dall' articolo 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dall'articolo 34 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, e dal CCNL del 16/02/2005 modificato e corretto dal CCNL del 4/08/2010, al Direttore di aver esaurito le 324 di servizio dovuto ai termini di legge altrimenti le ore relative all'affidamento di incarico aggiuntivo verranno considerate ore di servizio curriculare.
3. Per la definizione dell'orario eccedente il monte ore contrattuale si computa l'impegno didattico cui il docente è tenuto nell'anno accademico di riferimento ai sensi dell'art. 12 del CCNL 4.8.2010.
4. Nessun compenso potrà essere erogato se non previa verifica del completamento dell'orario d'obbligo da parte del docente incaricato, di cui all'art. 12 del CCNL 4.8.2010.
5. Il Direttore, verificato l'assolvimento degli obblighi contrattuali da parte del docente, autorizza la liquidazione degli importi relativi alla didattica aggiuntiva effettivamente svolta.

Art. 8 - Modifiche

Le modifiche al presente Regolamento possono essere proposte dal Direttore, dal Consiglio di amministrazione, dal Consiglio accademico e dal Collegio dei Professori.

Art. 9 - Entrata in vigore

Il presente regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16/05/2013 sentito il parere del Consiglio Accademico, entra in vigore il giorno della pubblicazione all'Albo dell'Istituto.

Venezia, 29/05/2013

Il Presidente
Luigino Rossi

